



AGESCI Messina 14

Parrocchia S. Domenica - Tremestieri

**“Ask the Boy,
il ragazzo al centro
in un territorio che cambia”**

Progetto Educativo 2005/2008

SCHEMA DEL PROGETTO EDUCATIVO

Legenda: Meta ← Obiettivo ← Strumenti ← Supporti

Educare all'Autonomia (M)

- Aggregazione altra (O)
- Sede, Cortile Scuola (ST)
- Genitori (SU)

Educare al Bene Comune (M)

- Identità e appartenenza territoriale (O)
- Conoscenza dei nuovi territori (ST)
- Cittadinanza Attiva (O)

Educare all'attenzione verso l'altro (M)

- Vicino – Lontano (O)
- Attenzione ↔ Altruismo ↔ Responsabilità ↔ Solidarietà ↔ Fratellanza (O)

Educare all'Appartenenza Ecclesiale (M)

- Rinnovare *sempre* i sacramenti (partecipazione ad eventi personali) (O)
- SS Messa (O)
- Catechesi per comunione (ST)
- Partecipazione attiva alle liturgie (ST)

Coinvolgimento Genitori (SU)

Confronto con i catechisti (SU)

METE EDUCATIVE

Educare all'Autonomia

L'autonomia rappresenta uno dei principali obiettivi dello scoutismo. Rispetto all'analisi dal quale emergono bambini e adolescenti "coccolati" (dalle famiglie), "massificati" (dalle mode), "frammentati e isolati" (dal contesto sociale)

L'obiettivo sarà quello di attivare percorsi educativi tali da sottrarre il ragazzo a queste minacce e imparare a "guidare la propria canoa".

L'autonomia vuole rappresentare il punto di partenza per costruire relazioni significative con gli altri stimolando forme di *aggregazione* attraverso un uso alternativo di sede, parrocchia, cortile, scuola.

Educare al Bene Comune

La crisi del senso di appartenenza al territorio, ad una comunità mette in discussione lo sviluppo stesso dell'idea di bene comune che non può che svilupparsi al di fuori delle "quattro mura".

L'obiettivo sarà quello di attivare percorsi educativi tali da ricostruire, a partire dalla conoscenza dei territori, l'identità perduta ritenendola uno strumento fondamentale per il raggiungimento dello stile della partecipazione consapevole verso forme di *cittadinanza attiva*.

Educare all'attenzione verso l'altro

Le diverse forme di *frammentazione* che i bambini e i ragazzi subiscono rischiano di indirizzarli verso un radicale individualismo, quell'"*egoismo sociale*" che domina la nostra società.

L'obiettivo sarà quello di attivare percorsi educativi tali da arrivare alla *fratellanza universale* (sempre tenendo insieme il locale e il globale) partendo dalla semplice attenzione a chi e a ciò che ci circonda per rafforzare via via l'altruismo, quindi la responsabilità e l'impegno personale come vera forma di solidarietà.

Educare all'Appartenenza Ecclesiale

Sentirsi membra vive del Corpo della Chiesa vivendo un consapevole senso di appartenenza rappresenta uno dei nodi che caratterizza l'esperienza cristiana dei lupetti/e, delle guide e degli esploratori.

L'obiettivo sarà quello di attivare percorsi educativi tali da fondare l'appartenenza ecclesiale attraverso un rinnovato rapporto vitale con i sacramenti (a partire dall'eucaristia), sperimentando quanto più possibile la partecipazione attiva alle liturgie e riscoprendo il ruolo centrale dell'esperienza scout anche nella preparazione catechetica.

Branca E/G

21 Maschi 14 Femmine	31% Zafferia 26% Tremestieri 43% Altro	26 Medie 9 Superiori	75% dai Lupetti 25% nuove iscrizioni
Perdita nei passaggi: 2/3 persone			
Considerazioni/Nodi Sovraccarichi di "cose da fare" (attività parascolastiche, piscina, palestra, etc) Bambinoni (poche dinamiche pre-pubertà) Ambienti: Sede-Casa-Viale Non conoscono il territorio Vita in condominio e crisi della Parrocchia: non hanno il senso della Comunità (rischio isolamento)			
Famiglie			
No separati/divorziati Genitori Lavoratori: uno 62% - 37% entrambi Tipologie di lavoro: Impiegati (qualche libero professionista) Stato Sociale: Medio Borghesi, Buona Cultura Qualche caso di situazioni di disagio.		Considerazioni/Nodi Fiducia nello scoutismo	

Branca L/C

13 Maschi 5 Femmine	3 Zafferia 5 Tremestieri 2 Larderina - Pistunina 1 Altro (Contesse, Cumia, S.Lucia, Mili S.P., Briga, Mili M.)	Scuole Medie (solo 1 sostegno)	70% frequenta il catechismo 30% non frequenta il catechismo
Perdita nei passaggi: 2/3 persone			
Considerazioni/Nodi No Verticalità Provenienza Frammentata Catechismo: si frequenta poco e male			
Famiglie			
Stato Sociale: Medio Borghesi, Buona Cultura Tipologie di lavoro: Impiegati (qualche libero professionista) Qualche caso di situazione più elevata e qualche di disagio.		Considerazioni/Nodi Partecipazione alla vita scout Concordano sui valori ma poca pratica	

Analisi del territorio

Il territorio si amplia: Tremestieri e il suo comprensorio (con enfasi su Zafferia e i nuovi insediamenti abitativi della zona sud)

Tremestieri.

- Il contesto sociale si è consolidato (stabile-negativo).
- Si è conclusa "l'invasione" della criminalità ma i danni prodotti sono rimasti (non c'è più l'occupazione fisica del territorio ma la gente non esce più lo stesso).
- La fiducia dei cittadini è stata intaccata
- Evidente crisi costante della Parrocchia che rappresenterebbe l'unica istituzione a portata di mano
- Stravolgimento a livello commerciale (non diventa risorsa/opportunità per il territorio)
- Nuovi insediamenti abitativi (non diventa risorsa/opportunità per la comunità)

Zafferia.

- Arcipelago di insediamenti scollegati e privi di luoghi di socializzazione
- Parrocchia accogliente e attiva sul territorio
- Progetto Oratorio
-

Nuovi Insediamenti abitativi.

- Isolamento
- Unico luogo di socializzazione "la piazza" del condominio
- Chi ha il motorino si sposta

Minacce	Risorse
1. Isolamento 2. Rischio illegalità 3. Perdita di identità e appartenenza	<ul style="list-style-type: none"> • Sono potenziali!! 1. Nuovi Abitanti 2. Parrocchie 3. Il Centro "Il Cammino2" 4. Centro "Oasi 19 Novembre" 5. Scuola Media 6. Scuole Elementari
	Nodo: Noi non possiamo fare tutto. Chi attiva le risorse??

Coetanei

- Crisi di Valori
- Isolamento
- Le attività (palestra...) non creano dinamiche di gruppo positive [**poca interazione – poca relazione**]

Pensare al singolo

L'analisi sulle caratteristiche dei Lupetti/e, degli Esploratori e delle Guide del Messina 14 ha rappresentato il punto di partenza del Progetto Educativo.

Ne viene fuori un "identikit" sul quale, al di là di una serie di fenomeni più complessivi (massificazione, omologazione alle mode, ruolo invasivo dei mass media, "mammonismo", crisi del sistema-famiglia ect...) si inseriscono una serie di peculiarità strettamente collegate al contesto socio-territoriale locale.

Alcuni elementi sono connessi alle dinamiche di "frammentazione" che stanno coinvolgendo i territori da cui provengono i nostri iscritti (Tremestieri, Zafferia e Nuovi Insediamenti abitativi della zona sud). La perdita di un'identità territoriale e del relativo senso di appartenenza ad un contesto sociale determina lo smarrimento di ogni dimensione comunitaria e relazionale a partire dalla famiglia (è nella relazione che avviene la crescita). Il lupetto, l'esploratore e la guida vivono in casa, a scuola e, a parte gli scout, e al massimo il gruppetto del proprio cortile sono al rischio dell'isolamento (che rappresenta l'opposto della vita di relazione).

Un'altra minaccia rappresentata dal territorio è costituita dall'intersecarsi di tre fenomeni apparentemente sconnessi tra loro ma che in insieme stanno determinando mutamenti definitivi nel territorio di riferimento: 1. la crescita della presenza di iniziative commerciali, 2. La presenza di nuovi insediamenti abitativi 3. "l'invasione" della criminalità che sebbene meno appariscente degli ultimi anni produce danni permanenti oltre che in termini di vivibilità anche per la sfiducia che ingenera nelle famiglie.

Anche nel rapporto con i coetanei, al di fuori dell'esperienza scout, i lupetti, gli esploratori e le guide non trovano una risposta alla crisi di valori e anche le attività di gruppo (palestra, danza, piscina...) non determinano dinamiche positive di crescita caratterizzandosi per la poca relazione e per la poca interazione.

Di fronte a questo quadro complessivo ci è sembrato strategico riportare l'attenzione sul singolo privilegiando la dimensione educativa dell'"ask the boy". Ascoltare il ragazzo, educando le unità con l'attenzione all'individuo rappresenta il filo rosso del Progetto Educativo, l'approccio e la modalità con cui si perseguiranno le diverse mete educative.

Questo tipo di impostazione conferma come decisiva l'"alleanza educativa" con i genitori, individuando nella famiglia il luogo in cui il bambino, l'adolescente e il giovane acquisiscono valori e comportamenti che, poi, mettono in relazione con ciò che sta fuori. Il rapporto costante e costruttivo con le famiglie dei lupetti, dei esploratori e delle guide rappresenta un supporto essenziale nella realizzazione del Progetto Educativo così come il rapporto con altri educatori (insegnanti, catechisti).